CGIL FISAC

Ai lavoratori e alle lavoratrici del Credito

Salvare il Lavoro per salvare il Paese

Il settore creditizio

La crisi nasce dal settore finanziario e sul settore finanziario avrà effetti determinanti colpendo nel contempo l'economia reale e il valore dei nostri redditi.

Il sistema bancario nazionale ha risentito meno delle grandi banche di investimento americane o inglesi del terremoto finanziario e ha avuto meno contraccolpi dal mercato immobiliare e dai "titoli tossici": ma quanto soffriranno le imprese creditizie dal progressivo indebolimento della economia?
L'effetto sull'occupazione nel sistema bancario e finanziario in genere può essere pesante, già oggi si registrano crisi gravi in aziende legate ad imprese finanziarie estere o alle società di investimento o di Credito al consumo, e, come in altri settori, si comincia a non confermare i contratti a termine o in apprendistato.

Per adesso il Governo ha solo annunciato vaghi provvedimenti di sostegno al Sistema finanziario, con pericolosi tentativi di intromissione nella gestione delle Banche

La CGIL, l'accordo separato e la crisi economica

Il 22 gennaio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato firmato contro il parere della CGIL un Accordo generale sulla struttura della Contrattazione.

La CGIL con la consapevolezza di rappresentare gli interessi del mondo del lavoro e del Paese, ha affrontato con il governo le urgenze della crisi economica, che ormai devasta l'Italia.

Il Governo, mentre l'intero mondo sta affrontando la situazione economica con ben altre cifre e ben altri disegni, in realtà fa poco o nulla per intervenire concretamente, è inadeguato nei progetti e nelle analisi, non stanzia risorse e scarica i costi della crisi sulle condizioni di vita dei lavoratori dipendenti.

La CGIL ha ritenuto del tutto inconcludente il confronto con il Governo e non ha sottoscritto un'intesa sulla contrattazione perché peggiora le condizioni di vita dei lavoratori

La FISAC CGIL terrà nei prossimi giorni le assemblee dei lavoratori e le lavoratrici

Purtroppo non saranno assemblee unitarie perché la nostra richiesta di effettuare un referendum per l'approvazione dell'Accordo non è stato accolto dalle altre Confederazioni. Saranno assemblee della CGIL in cui vi chiederemo di valutare e votare l'accordo sulla contrattazione, sottoscritto da CISL, UIL e UGL .

Vi diremo perché noi, la CGIL, abbiamo detto NO:

- **Abbiamo detto NO per evitare che il Contratto Nazionale di categoria programmi la perdita del potere d'acquisto dei nostri redditi**
- **Abbiamo detto NO per impedire lo stravolgimento delle condizioni di lavoro e salariali attraverso deroghe peggiorative al CCNL**
- **Abbiamo detto NO per garantire al diritto di sciopero le prerogative costituzionali di ogni lavoratore**
- **Abbiamo detto NO perché la politica fiscale deve premiare il lavoro dipendente, che sopporta da solo una grande parte del bilancio del Paese**

E' fondamentale agire affinché la crisi non la paghino
i lavoratori, le lavoratrici e giovani
ormai condannati ad un destino di precariato a vita

Per la CGIL per la Fisac l'unità è un valore

Un valore che con tenacia, con determinazione e grande disponibilità di idee e di confronto da sempre perseguiamo cercando costantemente l'intesa più larga possibile: **tanto è vero che altri, non noi, firmano accordi separati.**

Noi la FISAC CGIL siamo abituati a misurarci con i problemi senza mai tirarci indietro

In banca ogni giorno si fanno i conti con l'inefficienza dell'organizzazione e con politiche commerciali spesso inefficaci per il territorio e l'impresa.; ci sono insicurezze diffusa e sistemi incentivanti che sottopongono e i nostri lavoratori a ritmi insostenibili.

Tutelare le persone, la loro dignità, il loro lavoro è il nostro obiettivo

Quale risultato economico avrebbe conseguito il CCNL credito del dic. 2007 con il nuovo sistema?

La Fisac: la CGIL vuole che

- **Il contratto nazionale sia strumento vero di tutela degli stipendi dall'inflazione, con un recupero integrale del potere d'acquisto e con l'utilizzazione parziale della produttività di settore, come fatto nei due ultimi CCNL Credito**
- **La contrattazione integrativa e aziendale sia libera, esigibile e soprattutto capace di intervenire non solo sulla produttività, ma su organizzazione del lavoro, riorganizzazioni e ristrutturazioni, diritti e sicurezza**
- **Lo sciopero sia, come previsto dalla Costituzione, un diritto individuale senza essere affidato a forme di misurazione di rappresentanza degli iscritti**
- **La crisi economica non debba pesare solo sui lavoratori dipendenti anche attraverso un riequilibrio fiscale sui redditi superiori ai 150 mila euro**
- **Il sindacato non cambi natura, sostituendo il rapporto con i lavoratori con il rapporto con le controparti negli Enti Bilaterali**

Il CCNL Credito e "le nuove regole"
Quanto ci avremmo rimesso?

Retribuzione annua 2005 Figura professionale Media 3Area 4Livello - 7° scatto - €32.849

Modelli a confronto	Indice Ipca depurato da energia	CCNL 8 dic 2007	accordo separato**
variazione % 2006/2010*	10,60	11,15	9,03
incrementi nominali annuali	3.482	3.663	2.965
differenze su anno (€)	- 181		- 698
inflazione effettiva 2008/10*		7,30	
incrementi x inflaz. 2008/10 - ccnl 8dic07		4,70	
differenziale inflattivo da recuperare***		2,60	
incrementi annuali dopo verifica (€)		949	
incrementi totali annuali ccnl dic. 07 (%)	3.482	4.612	2.965
incremento in valori percentuali	10,60	14,04	9,03
Differenze (€)	*-1130*		*-1.647*
differenze in valori percentuali	*-3,44*		*-5,01*

* Stime Ires 209/2010

** L'Accordo separato stabilisce che debba essere determinato un valore retributivo (convenzionale), mentre i nostri rinnovi contrattuali riconoscono l'incremento percentuale pieno per ogni figura professionale. Questo significa una perdita certa anche se non quantificabile al momento, per le nostre stime abbiamo preso a riferimento i parametri di Confindustria, che individua il nuovo valore retributivo nei minimi tabellari e nell'anzianità media. Per noi il 3A 1L a 7 scatti

*** Impegno scritto assunto dalle parti al momento della sigla dell'accordo di rinnovo del ccnl 8 dicembre 2007(vedi anche Volantone unitario) Al contrario, l'Accordo separato, punto 2, demanda la verifica al tavolo interconfederale, prevedendo il confronto con l'inflazione effettiva depurata dell'inflazione importata (energia) e gli eventuali recuperi solo in caso di "scostamenti significativi". Il concetto "scostamenti significativi" introduce un altro elemento di incertezza che, peraltro, sarà deciso fuori dalla categoria e quindi fuori dall'accordo tra le parti contrattuali. Comunque, anche ammesso un recupero pieno, questo non potrà superare l'indice Ipca depurato (10,6% nel periodo), inferiore agli incrementi concordati a dicembre 2007 al netto del recupero degli scostamenti

CGIL FISAC

Fai contare la tua volontà.

VOTA